

Studio Bocconi: fondi interessati alle sofferenze

Un ampio numero di gruppi di private equity sarebbe interessato a investire in **crediti deteriorati** (Non performing loans) italiani e a investire ulteriore finanza per processi di ristrutturazione aziendale, con l'attesa di un rendimento compreso tra il 15 e il 25 per cento. È emerso dalla ricerca presentata ieri a Milano e realizzata dalla scuola di management **Sda Bocconi** e da Dude&Kay, società di management per il rilancio aziendale.

Dei 40 fondi che hanno partecipato all'indagine, il 18% ha indicato di poter investire al momento in prodotti ad alto rischio come i portafogli di Npl e il 71% di questi è realmente interessato a investire in questo mercato. Il restante 82% non può al momento investire in Npl, ma il 26% sarebbe interessato a farlo. Di conseguenza, è stato spiegato, un terzo del campione intervistato è attivamente interessato al mercato dei non performing loans.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

